
Il Consiglio di Stato

rilevata la necessità di adeguare l'autorizzazione d'esercizio della Casa per Anziani "Fondazione Tusculum" di Arogno per una capacità ricettiva di 36 posti letto;

ritenuto che si tratta di un istituto di cura che distribuisce prestazioni sanitarie - assistenza, cura e riabilitazione - a pazienti degenti e che dunque è sottoposto a vigilanza e subordinato ad autorizzazione giusta gli artt. 79 e 80 della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario del 18 aprile 1989 (Legge sanitaria);

preso atto che l'istituto assicura prestazioni mediche, infermieristiche e d'altro tipo, finalizzate al mantenimento ed al miglioramento dello stato di salute, del grado d'autonomia e del livello d'autosufficienza delle persone ivi degenti;

considerato che la presente autorizzazione è congruente con la futura pianificazione ospedaliera giusta l'art. 39 LAMal e con la pianificazione dell'assistenza agli anziani (Legge anziani e Legge sull'assistenza e cura a domicilio);

accertata l'agibilità dell'edificio e l'idoneità delle attrezzature medico-tecniche, così come il rispetto dei requisiti essenziali di qualità emanati tramite direttive del Medico cantonale;

sentito l'avviso 20 ottobre 2006 dell'Ufficio del medico cantonale (comprensivo del medico igienista cantonale), così come dell'Ufficio di sanità e della Sezione del sostegno a enti e attività sociali;

visti gli articoli 5 e seguenti, 79, 80, 81 e 82 della Legge sanitaria e del D.E. 25 febbraio 1992 concernente le tasse per autorizzazioni, controlli, visite ed ispezioni previste dalla Legge sanitaria;

per proposta del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS),

r i s o l v e:

1. È autorizzato l'esercizio della **Casa per Anziani "Fondazione Tusculum"** di Arogno, per il trattamento degli ospiti degenti limitatamente alle prestazioni indicate nei considerandi.
2. Per l'attività oggetto della presente autorizzazione la struttura dispone complessivamente di **36 posti letto**.
3. L'effettivo e le qualifiche degli operatori sanitari, nonché l'organizzazione interna dell'istituto, devono rispettare le Direttive del medico cantonale sulla qualità in istituti per anziani e le relative prescrizioni emanate tramite circolari.

4. L'istituto dispone di una direzione sanitaria e di una direzione amministrativa, congiuntamente responsabili per il buon funzionamento globale della struttura. La direzione sanitaria è in particolare responsabile dei compiti fissati nell'apposito mansionario pubblicato dai servizi competenti del DSS. Ogni cambiamento nominale del direttore sanitario e del direttore amministrativo dev'essere tempestivamente notificato all'Ufficio di sanità.
5. Il Medico cantonale è autorizzato a visitare la struttura in ogni momento e senza preavviso, allo scopo di verificare che le norme per il rilascio di quest'autorizzazione siano costantemente applicate. Esso ordina direttamente i provvedimenti per ristabilire i requisiti di qualità, con esplicita indicazione dei termini d'esecuzione.
6. Il mancato rispetto dei requisiti di qualità comporta l'apertura del procedimento per la limitazione o la revoca di quest'autorizzazione.
7. L'istituto è tenuto a mettere a disposizione dei servizi cantonali competenti le statistiche amministrative, finanziarie e sanitarie secondo le modalità stabilite dal Dipartimento della sanità e della socialità.
8. È prelevata una tassa di fr. 700.- (settecento) di cui fr. 600.- per l'ispezione e fr. 100.- per l'autorizzazione. La polizza di versamento sarà inviata separatamente dai competenti servizi statali.
9. La presente autorizzazione annulla e sostituisce la risoluzione governativa no. 6593 del 24 agosto 1993.
10. Comunicazione: alla Direzione sanitaria e amministrativa dell'Istituto richiedente (2); alla Direzione del DSS; al Medico cantonale; a santésuisse, c.p., 6500 Bellinzona; alla Divisione della salute pubblica; all'Ufficio di sanità; alla Sezione del sostegno a enti e attività sociali; all'Istituto delle assicurazioni sociali; all'Ufficio Statistica.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


L. Pedrazzini

Il Cancelliere:


G. Gianella